

Umili fiori di poesia dialettale.

«Umili» nel senso buono: come la vaghissima donna di Dante «d'umiltà vestuta»; umili perché alimentati dalla placida fiamma perenne che illumina e riscalda la casa, la famiglia, il caro asilo dove ogni amarezza si consola. Ogni passione si discioglie e placa; umili perché rivestiti semplicemente, come i fiori dei campi, senza i contorcimenti e le adulterazioni della moda. Chi sente questo lo stomaco ricerca nelle forti droghe o domandi all'assenzio lo stimolo; chi ha l'occhio ammalato, esiga visiosità di forme o di colori. Qui nulla di ricatto, nulla di stravaganza: la freschezza, la beltà semplice dei fiori di campo imperlata dalla rugiada del sentimento.

Abbiamo pubblicati, or è l'anno, alcuni componimenti di quella creatura eletta che fu Margherita Pecoli, rapita giovanetta all'affetto di quanti la conoscevano, rapita alla poesia che da lei sgorgava spontanea come il canto dagli uccelli, come l'onda cristallina da naturale fonte. E altri ne stampammo, anche di recente, di altre gentili che si erano venute intorno a lei raccogliendo e da formare quasi una piccola accademia ignorata. Oggi reputiamo ventura di poter dare altri saggi, non di lei che ebbe spezzata la lira dalla cieca morte, ma di altra fra quelle giovani «accademiche».

Sono affetti semplici con armonia di forma espressi, miti sentimenti come la mite anima d'una fanciulla buona può provare, soffusi da una certa malinconia dolce, che non inasprisce, che anzi acquieta l'animo:

*Passin' i dis e durt al va con lor;
tal cur e' resto una malinconia
come l'un libri, forsi, il bon odor
di una rose che i vèdin quardat vte.*

Sono quadretti graziosi, di soggetto sempre famigliare:

Es dia di aere.

*Il sune la ghampane dal ghiesell;
mò par al sciro, la mane sui bregons
dal più pizul e' mett, forsi, taons;
la none e' fas la ghale, il sfusi denant;
mò fradi tal latin al e' inuante,
me' sur e' lei, sfufand la compagne...*

La descrizione, parca mente efficace, è tale che un artista potrebbe cavarne il soggetto per un quadretto «di genere», com'erano tanto in voga mezzo secolo fa e intitolarlo, non so: «Pace domestica», a qualcosa di simile.

Si torna...

*Si torna aere, il cur in pas.
Durt va a murt, lontan, in te fumate;
ni va planchin pe' campagne che tas.*

*Mò par al let, jo guidi la ghavale,
e la strade si stanghe bianche e drete
cun chell ghiesell in fons, id che si ghale.*

*Po, evand che la lus manghe, no restin
cidins, ognun cul sò pensir a ghase;
la ghavale, su strache, e' va a planchin.*

*Si rive l'un pas: pal balconett
di ogni ghase, passand, ghali un moment;
l'un ostarie si ghante; al vai un frutt.*

*E po' torne la strade lunghe e drete.
Ogni tant s'it li stelle o' viodin
vignit, sense feral, une carete.*

*Si torna a gnot, tal cur une gran pas.
La citad mande un clar lafi sul cit;
si va planchin, pe' campagne che tas.*

E tutte le descrizioni sono condotte con senso squisito e pervase da quel soffio di vita personale, che palesa l'artista, il quale ritrae le proprie impressioni direttamente dalla natura. Bastano a volta pochi versi per far godere una piccola scena, un interno paesaggio.

Sul Cormor.

*In chell inghant
ghaceraun cul venco leve il Cormor
sott i pot che stermivon durt in cor;*

*E fu dai arbut, sott il cil di perle,
vignite qualche fute bianche di fior
a bussami il viciat bianc come tor.*

Al ven gnot.

*E' ghantin i rofuss, ghacere il vint
intandansi un pocet fra i venci e i poi,
e la gnot e' s'in cuss a planchin
che si ghate durt scur senza savèla,
sense savèla al si e durt fatt cidin...*

Vocchia oasa in Faedis.

*O biela un pòc alit
indurmidit tal lutor di lune
ghase che tu di in te
forat la grasie par che to gran pas;
quand che durtin, sturnat da l'avostan,
ghamps e vignit pat coliet intor,
e ghaldand ju la lune
si dondole a bocans in te fontane
che par indurmidit
e ghante anche planchin;
e l'orti intor intor
come un lavri bagada, lustru, al si gioit
une bussade di lutor di lune
lunghe come une gnot...*

Un piccolo soggetto, a volte, suggerisce pensieri di una delicatezza affettuosa: il fiore del biancospino è tra i primi che nella primavera coprono la triste nudità dei rami; i suoi candidi petali svaniranno presto, al cader dell'aprile il vento li porterà su in cielo, però torneranno essi in candidi fiocchi, a proteggere l'arboscello contro le durezze del verno... ma leggete: è un ricamo:

Flor di spile.

Avril 1909.

*Besole vie pat pras
o' levì t' une sere,
e' une sere di pas.
In che' ore il cil clar
e l'arbo che nassee
fueidvin tra lor,
no sai di ce, ma il cur
il cur al mi tremave.*

*E in te' che, sott vos,
un ucelut phantave,
e il barazz al mostrave
une so gran fluride.*

*Fluride bianche bianche
che tu ghatis il cil,
fluride buine buine
che sole, ta l'avril.*

*ti a mandale il Signor
a cuatarat lis spinte
dal to barazz; o flur
pur come il cil,*

*che tu ridis in tor,
e di ligris e di fiesle
tu in cuatarat durt
cun chell to gran amor,*

*flor di spin, flor di spin,
s' o podess anche jo,
s' al podes l'amor mto
cuatarat cuatich spint;*

*E sul murt di april
il vint ti jevard
par quardat su in cil.
Tu i tornaras più bianche,*

*tu i tornaras più pure
co la speranze e murtie,
in te stagion più dure.
Signor, jo ti domandi*

*di no jevami vie
da la me ghase mai.
Pai miet, o savarai
jessi te primvere*

*une biela fluride,
ta l'ore dal dolor
i rivard il mto amor
cidin come la nev.*

*che ven ju sore il prad
bianche, par preparà
il verd da la speranze,
il verd che al vegnard.*

La margherita,
candida stella che ride nel prato

è uno dei fiori cui vanno le maggiori simpatie del popolo. Già l'aveva innanzi che il suo nome fosse divenuto simbolo della prima Regia d'Italia, e simbolo pericoloso a portarsi oltre confine, tanto che alcuni udinesi dovettero levarlo dall'occhiello appena scesi alla stazione di Gorizia e nel Trentino era proibito lasciar crescere margherite lungo i margini stradali. Chissà da quando il fiore modesto gode queste simpatie del popolo? forse da secoli, se da secoli ad essa chiedono i trepidi gli amanti di conoscere la propria sorte: «mi amisti?», «mi bramisti?», «mi sùtu ben?», «o mi bandonisti?». Ce lo diranno i petali del fiore, strappati uno ad uno con paziente diligenza; la risposta all'ultima domanda — tre probabilità buone contro una sola sfavorevole! — paleserà il sentimento dell'oggetto amato.

Su questa gentile superstizione popolare, ecco ricamata una leggenda graziosa, forse un po' complicata, forse velata un po' di malinconia, eppur tanto carina. L'usignolo ignora se la compagna lo brami o l'abbandoni; l'incertezza lo accora, la sua voce è un lamento. Consigliato dal grillo, va dalla civetta che il passato conosce e l'avvenire. Ella lo manda a un paese lontano sette giorni e sette notti, dove udrà il suono dolente d'una campana scendere da una collinetta a far martellare il cuore sempre più forte col suo ammonimento: — patire e morire, patire e morire... si, si... Quando egli vede il fura stellato, quando sta per udire la risposta rivelatrice, ecco che cade e muore appena in tempo da udire il sospirato — si, si — la parola che irraderà di viva luce il suo trapasso. E la Madonna si staccherà dal muro ov'è dipinta, per seppellire l'uccelletto morto d'amore. E da quel giorno tutti gli amanti chiederanno alla margherita — stella dei prati — la risposta: No? o si? E le stelle del cielo risponderanno: — si.

Margherita.

*T'una gnotte des plus biela,
(cuand che caji flurivon
sants e miracis), stave il rusignol
spind in cil lis stels
che pianc a pianc s'impidiva
par contaf a ognidune un so gran dul;
ma, al guar rusignol,
nissun no t'rispuindeve.
Un gri che al leve in prese
a chate la griesse,
al si fermà: — Vustu saad se ti al
fovele a la culle;
lè mior di durt, e no sta fa che vite.*

*lè sa ce o' al è stad
e pui ce, o' al sard.
E a contaf i so dolor al te l'ucell.
— Fi mid disconsolad,
tas o' ti puess judd.
In l'un convent in somp d'un coltèll
al cress un flur, e chell
a tu sa di signor.
Chapiti su subite
— i dis la culle —
e va senza polsati, infn che biell*

*il scur, dopo stiet dā,
tornard a mett stelis sul pais,
e tu saras rivard
se tu tu stintās
da una glesite in cime a un coltèll
un phant un pòc cordā
di ghampane, o' al fas
cress stimpri tal cur più ti martell.
Tu savarai tal chell
che tu bramis savē.
In che gnot des plus biela
sott il tremor des stels
al viardz lis alutis chell ucell;
e i gruti al phantave
e forsi la griesse tu scollave.*

*Sense triuve (i) e padin
al volò il rusignol
par stett lungis gnotidās, par stett dās;
sui vignit gnot infn,
phat furt chell so gran dul
i stenzē il curisin. Sore il pais
lè pas de sere e' dās
stimpri plus dolorad
ne vos: — Pat e murt,
patt e murt... si, si.
E dentri mie il so cur o' al scope al dās
cun che ghampane: — si,
patt e murt, patt e murt, si, si.*

*E intor al domanda
a dugh di che rosule,
al fraris, e' flame des ghandelis,
al sants o' al piturā
un sepho in te glesite;
e su in tal cil rivavin su lis stels
stimpri stimpri plus biela,
ma nissun rispuindeve.
Sfind, sul pradiell
a la viodā, ma in chell
al colā ju, lontan de' sur des stels.
Un frati al impiave
Un lutor e' Madone che preave.*

*Il rusignol murise
e la rosule biela
disperade e' dicesse: — Si, si, si... —*

(1) Triuve = tregua; parola usata ancora in Carnia, ma poco nella pianura. Non parliamo della città, dove è diventata «regina», all'italiana. Si dice anche regule. La parola padin, che le accompagna nel verso, è presobabilmente sinonima, ma si adopera nel senso di pace, di cessazione, di un dolore di un tormento, mentre triuve si adopera nel senso di cessazione di una fatica; di un moto, cioè che il verso, tradotto letteralmente, suonerebbe: Senza mai fermarsi né aver pace. La parola triuve non è seguita nel Vocabolario stampato del prof. Pirrona; la parola padin è spiegata con riposo, tregua, sosta. No dā padin — non lasciar tregua, non dar pace. — E' e' anche, nel vocabolario, il verbo: Padinā — riposare, sostare, quietare. In senso figurato — Dormire. — Vor a padinā — vado a dormire. (Si veda in Carnia).

L'ipotesi di un friulano sulle comete.

Le considera come illusioni ottiche.

Da molti anni con articoli su giornali e riviste d'astronomia e con monografie, il sig. Luigi Armellini di Tarcento sostiene una sua ipotesi sulla non esistenza della cometa, raccogliendo plausi ed incoraggiamenti, e a perseverare nel suo studio, da illustri astronomi italiani e stranieri.

L'ipotesi, senza entrare nei minuti particolari è presto enunciata: Le comete che noi osserviamo, nucleo e coda, non sarebbero che proiezioni sugli sciami meteorici di luce solare ritratta attraverso un gruppo di meteoriti cementati insieme dall'alta temperatura solare ed assumenti forma di discode per la grande velocità di cui sono animati. La conferma maggiore di questa ipotesi è il sig. Armellini a trova nel fatto che egli è riuscito, con mezzi semplici, e pur tanto ingegnosi, ad ottenere la rappresentazione fotografica di quasi tutte le molteplici e varie forme di comete sino ad ora osservate e studiate. Ed invero, confrontando le fotografie ottenute con questi semplici mezzi e le fotografie ottenute al telescopio nonché i disegni eseguiti da astronomi, nessuna differenza ci si può accorgere.

Senza intendimento di diminuire in nulla il merito dell'A. a noi sembra che questa ipotesi, per quanto seducente e con tanto plauso accettata da molti studiosi, debba venire abbandonata per ragioni di metodo scientifico e per ragioni fisiche e meccaniche.

L'ipotesi, in generale, non è che uno strumento di lavoro ed il suo valore è tanto maggiore quanto più allarga i limiti della scienza rendendo possibile la scoperta di nuove verità; o più esattamente, il valore dell'ipotesi è commisurato dalla sua capacità ad integrare e coordinare fatti apparentemente contraddittori ed isolati. L'ipotesi dell'A. risponde a questi requisiti? quando si afferma essere la cometa null'altro che illusione ottica, quali vantaggi possono derivare alla scienza? non sarebbe forse questa un'affermazione tendente a troncare ogni ricerca in questo meraviglioso campo ed a consigliare la rinuncia a quanto la scienza ha ormai approfondito? Quali nuove ricerche saranno possibili, se noi a priori affermiamo essere l'oggetto una pura illusione? La prova che l'A. tenta dare a sostegno della sua ipotesi non risponde certo ai criteri di prova scientifica: l'ottenere artificialmente l'immagine delle comete, nebulose, sole, luna, degli spettri ecc. non può significare che tutta questa roba sia pura illusione; prova soltanto l'abilità dello studioso; e può avere soltanto certo valore didattico esplicativo.

Nell'astronomia, forse più che in ogni altra scienza, sorge spesso il

*ma lui no' la sintive.
Fora la bavesole
vignit a judale, e il rusignol: — si, si —
ripetì al d padin e pò al murt.
La Madonut a un sant
e jere comparide,
la rose ere fluride
sott i siei pīs. E più no si sinti
che i murt a fovele
tal quardat. Dal mur si distacā
la Madone, e sul prad
seppel l'uccellet.
E d'in che colle, apene fate sere,
co l'frari l'ere stad
a impid il lutorut
e leve vie pat prada di primvere.
E vaise la sere
dair di Je, roade;
lis stels e' d'isvin
des rosie che vedevin
furi par fa più clare anche la sere,
e un altri rusignol
al contave a la lune un altri dul.*

*Cussì, cumò, sici pras,
dugh chei che un gran martell
quardat tal cur — la parve, la griesse,
che no san dāss pas,
il gruti e l'ucell —
par sacole plus fuste de madresse,
sbrissin pe' sere in prese
cidins ghaldand intor
par domanda: — Si o no? —
— Si, no... si, no... si, no... —
E al mador e' rispund e a la madresse
che spietin: — No — o — Si —
E lis stels tal cil rispundin: — Si. —*

Ripetiamo: così, tenuti, ma leggiermente, molti delicati soavi affetti. Non lambiccata sublimazione di concetti, non penata ricercatezza di parole o di frasi, non il sorriso amaro dell'ironia o il morso del sarcasmo che ferisce; ma la serenità modesta e cara di chi conosce la vita solo per quanto l'ha vissuta nel tranquillo tepido rifugio della propria famiglia. V'è il torrente che ruina fragoroso contro i frantanti macigni e ne corrode le basi e il travolge con rabbioso impeto; e v'è il ruscelletto la cui placida onda scorre lieve riflettendo in bagliori iridescenti il cielo e s'indugia ad alimentare erbe e fiori sui margini. Le poesie delle gentili giovanette che fortitamente ci vennero fra mano e che reputammo fortuna poter far conoscere al Friuli, son come quel ruscelletto: alla sua frescura consolata dal canto degli uccelli chiede il viandante refrigerio e conforto.

Nicodemo Baldeneto.

dubbio che quanto viene affermato sia dovuto all'illusione più che a reale oggettività, e ciò dipende molto probabilmente dal dover per le indagini astronomiche ricorrere sempre a mezzi ottici. Ma le grandi ipotesi, quelle che dischiusero nuovi ed immensi orizzonti di scienza ebbero sempre un carattere affermativo, e si può dire, con certa larghezza, che quasi sempre furono determinate dalla necessità di negare l'illusione stessa. Per molti anni dopo che Galileo col suo cannocchiale rivelò le macchie del sole, quanti non cercarono confutare questa scoperta relegando le famose macchie nel novero delle illusioni ottiche? e non è stato per lunghissimo tempo il sistema Copernicano ritenuto una pura fantasia, specialmente da coloro che vorrebbero asserire la scienza a sostegno di dogmi di rivelazioni? Il fondarsi sulla possibilità di illusioni è sempre stato il cavallo di battaglia di coloro che cercano ostacolare il progresso scientifico. Con ciò però non intendo alludere al signor Armellini, mosso da ben altri e più nobili intendimenti; e poi, come vedremo, l'A. per quanto neghi l'esistenza della cometa, è costretto per la sua ipotesi a creare il comelogeno che proietta sugli sciami meteorici la luce solare a forma di coda.

Concorde oggi la scienza ben poco di concreto insegna su questi corpi meravigliosi e strani che obbediscono alla legge di gravitazione girando in orbite ellittiche od iperboliche attorno al sole e che periodicamente vengono ad accendere le fantasie ed incutere inutili e vani terrori ai miseri mortali; però lo spettroscopio ci ha rivelato di cosa siano composti nuclei e coda, e le recenti teorie sull'elettricità spiegano quasi tutti i fenomeni che nelle comete noi riscontriamo. Prescindendo dall'ipotesi preferenza per una delle tante ipotesi sulla formazione del sistema solare (Laplace, Kant, Faye, Sockier), un fatto pare accertato: la materia cosmica diffusa in rebusola sino al di là dell'orbita di Nettuno, venne man mano raggruppandosi e distribuendosi in forma d'anelli giranti attorno un centro di gravitazione; da questi anelli, per ragioni meccaniche e forse elettriche, a noi ignote, sono venuti formandosi i pianeti, il sole, le comete lasciando però particelle di materia diffusa in tutto lo spazio, materia che a noi si rivela sotto forma di stelle filanti, luci zodiacale ecc.

E' possibile che le comete, in origine piccole masse facenti parte e circolanti insieme all'anello, siano giunte al processo di formazione del pianeta: troppo piccole per girare in orbite concentriche all'orbita del pianeta stesso senza subire grandemente le perturbazioni delle altre masse circolanti, troppo grandi per subire la sorte della materia diffusa.

Secondo l'A., invece, della materia diffusa attorno al sole in forma di scie od anello non uniforme, nelle vicinanze del sole, per l'alta temperatura si unirebbe a guisa di conglomerato e poi fondendosi insieme assumerebbe la forma di lente; attraverso la quale la luce del sole si proietterebbe sullo sciamo dando luogo così all'illusione della coda.

Una prima osservazione si affaccia anche ai nostri: le altissime temperature, le velocità enormi più certi di chilometri per secondo che in certe queste forme lenticolari dovrebbero assumere al pericelio, non solo non consentono la cementazione insieme delle parti ma debbono portare alla disgregazione delle masse stesse: non sarebbe davvero strano che tutte le comete, quando giungono nelle vicinanze del sole, in queste condizioni di temperatura e velocità non si disgregassero e ridotte in vapore venissero disperse.

L'illustre Schiaparelli, constatando la identità delle orbite degli sciami meteorici con le orbite di alcune comete, la suddivisione della cometa di cui il residuo di comete disgregate. La concordanza dell'analisi chimica dei meteoriti con l'analisi spettroscopica delle comete è la conferma della teoria di Schiaparelli, teoria che formalmente accettata: gli sciami meteorici e le stelle filanti altro non sono che il residuo di comete disgregate.

Sulla coda della cometa, in questi ultimi anni grazie alle nuove interpretazioni dei fenomeni elettrici (ioni, elettroni, raggi catodici) è stata fatta gran luce. Al pericelio, nella prossimità del sole, la massa costituente la cometa si riscalda, si fa incandescente, subisce le vicende elettriche del sole; per l'intensa radiazione solare, sul nucleo gli atomi si scindono in ioni, si liberano elettroni che animati di grande velocità vengono parte attratti dal sole altri respinti in direzione opposta formando la cosiddetta coda. Oltre alle attrazioni e repulsioni elettriche vi è la pressione di radiazione che si esercita contro le particelle di materia che hanno dimensioni dell'ordine di grandezza delle onde luminose, pressione che in determinate circostanze può assumere valore di trenta volte la forza con cui queste particelle verrebbero attratte, e possono quindi sfuggire in direzione opposta al sole con velocità altissima. Respingere senz'altro tutti questi contributi della scienza per dover ricorrere all'illusione val quanto trincerarsi nel più spinto scetticismo e tutto negare.

Un'altra considerazione d'importanza capitale contro l'ipotesi del sig. Armellini ce la fornisce la spettroscopia: lo spettro a bande delle comete costanti, troppo grandi per subire la sorte della materia diffusa. Idrocarburi che insieme a ferro ed altre sostanze costituiscono pure il nucleo: se la coda non è che luce solare rifratta dal cometogeno, noi dovremmo avere lo stesso spettro solare con accentuazioni forse delle linee degli idrocarburi e non già lo spettro a bande caratteristico di queste sostanze, come ce lo rivela l'osservazione.

Molti si sono lasciati sedurre dall'ipotesi dell'A. dalla difficoltà a rendersi ragione della velocità di traslazione di chilometri per secondo che in certe queste forme lenticolari dovrebbero assumere al pericelio, non solo non consentono la cementazione insieme delle parti ma debbono portare alla disgregazione delle masse stesse: non sarebbe davvero strano che tutte le comete, quando giungono nelle vicinanze del sole, in queste condizioni di temperatura e velocità non si disgregassero e ridotte in vapore venissero disperse.

L'illustre Schiaparelli, constatando la identità delle orbite degli sciami meteorici con le orbite di alcune comete, la suddivisione della cometa di cui il residuo di comete disgregate.

La concordanza dell'analisi chimica dei meteoriti con l'analisi spettroscopica delle comete è la conferma della teoria di Schiaparelli, teoria che formalmente accettata: gli sciami meteorici e le stelle filanti altro non sono che il residuo di comete disgregate. La concordanza dell'analisi chimica dei meteoriti con l'analisi spettroscopica delle comete è la conferma della teoria di Schiaparelli, teoria che formalmente accettata: gli sciami meteorici e le stelle filanti altro non sono che il residuo di comete disgregate.

Un'altra considerazione d'importanza capitale contro l'ipotesi del sig. Armellini ce la fornisce la spettroscopia: lo spettro a bande delle comete costanti, troppo grandi per subire la sorte della materia diffusa. Idrocarburi che insieme a ferro ed altre sostanze costituiscono pure il nucleo: se la coda non è che luce solare rifratta dal cometogeno, noi dovremmo avere lo stesso spettro solare con accentuazioni forse delle linee degli idrocarburi e non già lo spettro a bande caratteristico di queste sostanze, come ce lo rivela l'osservazione.

Armellini ce la fornisce la spettroscopia: lo spettro a bande delle comete costanti, troppo grandi per subire la sorte della materia diffusa. Idrocarburi che insieme a ferro ed altre sostanze costituiscono pure il nucleo: se la coda non è che luce solare rifratta dal cometogeno, noi dovremmo avere lo stesso spettro solare con accentuazioni forse delle linee degli idrocarburi e non già lo spettro a bande caratteristico di queste sostanze, come ce lo rivela l'osservazione.

Molti si sono lasciati sedurre dall'ipotesi dell'A. dalla difficoltà a rendersi ragione della velocità di traslazione di chilometri per secondo che in certe queste forme lenticolari dovrebbero assumere al pericelio, non solo non consentono la cementazione insieme delle parti ma debbono portare alla disgregazione delle masse stesse: non sarebbe davvero strano che tutte le comete, quando giungono nelle vicinanze del sole, in queste condizioni di temperatura e velocità non si disgregassero e ridotte in vapore venissero disperse.

L'illustre Schiaparelli, constatando la identità delle orbite degli sciami meteorici con le orbite di alcune comete, la suddivisione della cometa di cui il residuo di comete disgregate. La concordanza dell'analisi chimica dei meteoriti con l'analisi spettroscopica delle comete è la conferma della teoria di Schiaparelli, teoria che formalmente accettata: gli sciami meteorici e le stelle filanti altro non sono che il residuo di comete disgregate.

Sulla coda della cometa, in questi ultimi anni grazie alle nuove interpretazioni dei fenomeni elettrici (ioni, elettroni, raggi catodici) è stata fatta gran luce. Al pericelio, nella prossimità del sole, la massa costituente la cometa si riscalda, si fa incandescente, subisce le vicende elettriche del sole; per l'intensa radiazione solare, sul nucleo gli atomi si scindono in ioni, si liberano elettroni che animati di grande velocità vengono parte attratti dal sole altri respinti in direzione opposta formando la cosiddetta coda. Oltre alle attrazioni e repulsioni elettriche vi è la pressione di radiazione che si esercita contro le particelle di materia che hanno dimensioni dell'ordine di grandezza delle onde luminose, pressione che in determinate circostanze può assumere valore di trenta volte la forza con cui queste particelle verrebbero attratte, e possono quindi sfuggire in direzione opposta al sole con velocità altissima. Respingere senz'altro tutti questi contributi della scienza per dover ricorrere all'illusione val quanto trincerarsi nel più spinto scetticismo e tutto negare.

Un'altra considerazione d'importanza capitale contro l'ipotesi del sig. Armellini ce la fornisce la spettroscopia: lo spettro a bande delle comete costanti, troppo grandi per subire la sorte della materia diffusa. Idrocarburi che insieme a ferro ed altre sostanze costituiscono pure il nucleo: se la coda non è che luce solare rifratta dal cometogeno, noi dovremmo avere lo stesso spettro solare con accentuazioni forse delle linee degli idrocarburi e non già lo spettro a bande caratteristico di queste sostanze, come ce lo rivela l'osservazione.

G. Bellina

Cronaca Provinciale

NIMIS

Fanciullo sfracellato in un burrone
2. (ritard) A Toriano piccola frazione di questo comune è successo una orribile sciagura.

Oggi verso mezzogiorno, un ragazzo tredicenne unico figlio dei coniugi Pietro Manzocco e Cornelia Elena, abitante in questa frazione, si recava assieme ad altri suoi coetanei a raccogliere spargi sul monte Bernardia, che chiude la Valle.

Recatosi il povero giovanetto alquanto troppo sull'orlo di un profondo burrone, perdetto l'equilibrio e precipitò tra le grida dei compagni da una grande altezza nelle sottostanti macerie rimanendo all'istante cadavere.

Del fatto venne avvertita la popolazione. Subito si recarono molti sul luogo ove con non poco pericolo poterono estrarre dal baratro il cadavere del povero ragazzo; questo era reso irriconoscibile. Povero Vittorio!

Si recarono sul luogo verso notte i R. Carabinieri ed il nostro egregio dott. Ottone Gervasi.

PINZANO

Cena d'addio. — Ieri sera, da alcuni amici e dagli impiegati del locale ufficio costruzioni delle ferrovie dello stato e della impresa del secondo tronco, fu offerta una cena d'addio all'egregio ing. Righetti che, come v'informa a suo tempo, partirà fra giorni per la lontana Somalia.

Imbandita la mensa in modo agiornale nei locali del signor Giuseppe Rizzani, la cena fu preparata dalla sua brava signora e servita ai venti e più intervenuti dai suoi famigliari, in modo veramente insuperabile. Allo spuntare incominciarono i brindisi: aperto il fuoco di fila dal signor Glei e Mattiussi, portarono il loro saluto al partente il dott. Longo, il sig. Severini con un commosso discorso, il reverendo Don Giuseppe da Nardo, il m.o. Bandi, i signori Cappelli ed altri, tutti ostentando il loro rincrescimento per la dipartita dell'amico, del superiore facendogli i migliori auguri. Il partente rispose commosso ringraziando ed augurandosi di tutti

rivedere in un'epoca non lontana contenti e soddisfatti dell'avvenire che augura felicissimo e pieno di quelle soddisfazioni morali a cui ciascuno agogna.

Al caro ing. rinnoviamo da queste colonne i più sinceri auguri.

FAGAGNA

Consiglio comunale. Ieri si riunì il nostro consiglio comunale presieduto dal sindaco Picelli. Erano presenti 17 consiglieri.

Approvò con 10 voti favorevoli e 7 contrari il contributo alla cattedra ambulante d'agricoltura.

Nel mandamento di S. Daniele non ha ancora votato il contributo il comune di Moruzzo.

MEDUNO

Ciclista che investì due ragazzi. — 2. Ieri, verso le 19, mentre numeroso popolo, mettendo certi respironi larghi e pieni, si godeva il frescolino della sera, passeggiando tranquillamente lungo il paese, dopo essere stato oppresso dall'afa e dai raggi cocenti di uno splendido sole d'avvenire — voglio dire semplicemente di un sol di luglio — due giovanotti, certi Raffaello Placiale e Meduno, meccanici alle dipendenze del cav. sig. Paolo Zatti, percorrevano la via principale in bicicletta a corsa sfrenata. A un certo punto, uno di essi, e precisamente il Raffaello, investì le ragazze Maria Vallerugo e Domenica Magnan, atterrandole.

La Vallerugo restò priva di sensi per due ore, con evidenti segni di contusioni al capo ed in altre parti del corpo. L'altra rimase pure malconcias. Del pubblico che accorse subito in aiuto alle disgraziate e che preso da giusto sdegno, sinistramente impressionato, parecchi si misero in traccia dei due imprudenti ciclisti per insegnar loro in modo sommario un po' di educazione, ma essi visto la mala parata, si erano eclissati.

Oggi le ragazze, quantunque obbligate a letto, vanno migliorando e si spera sempre che non sopraggiungano complicazioni.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcieri con Argenteria per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Mania

Avantiva

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il decesso di un commerciante. — Dopo qualche anno di sofferenze, ieri cessava di vivere il sig. Antonio Tomè, fu Valentino possidente, noto commerciante in granaglie e proprietario di un setificio. Fu uomo attivo e intraprendente nel commercio, formandosi da sé solo una assai bella posizione. Al fratello suo sig. Luigi e alla sua famiglia, le più vive condoglianze.

MANIAGO

Nuova linea telefonica. — Ieri da Venezia, fu qui l'ispettore compartimentale governativo dei telefoni e telegrafi ing. cav. Manio per il collaudo della nuova linea telefonica Maniogo-Fanna-Cavasso; e ieri stesso fu inaugurato il servizio regolare.

SACILE

Polliteama Zancanaro. — 4. Questa sera alle 20.30 al Polliteama, spettacolo di varietà per beneficenza col seguente programma:

Parte prima. Viaggio da... a... Monologo brillante del macchietto Bernoulli Alberto; Loonacavallo - Prologo del "Pagliaccio" - Baritone G. Morelli; Ballo - «Gusto nel passo estremo» del Mediatore - Tenore E. Tretti; Il contino Boba - Macchietto umoristico con accompagnamento di Piano - Bernoulli; L'abate Silvestri alle prese colla polizia austriaca (con proiezioni luminose) - Abate Prof. E. Silvestri; L'idiota - Edilorente macchietto comico - A. Bernoulli.

Parte Seconda. — Bernoulli Alfredo - La Satira - Strofe per tutti; Giarratella - La pernacchia, con onorata veneziana - Tenore E. Tretti; Pongiolli - I promessi sposi, aria per tutti; G. Morelli; Marchetto, mola al gatto - Scherzo comico di A. Bernoulli; Donizetti - Quando di sangue Cristo, duetto nell'opera Belisario - Par tenore e baritone E. Tretti e G. Morelli; La Gheisa - Strofe d'addio - A. Bernoulli.

SPILIMBERGO

Il grido d'innocenza d'un suicida.

Il signor Napoleone Ongaro, accompagnando l'ultima lettera dell'infelice suo figlio Carlo suicidatosi, come riformismo, gettandosi sotto il treno a Tolmezzo, ci scrive:

Egregio sig. Direttore,
Spilimbergo, 3 maggio 1913.
Visti gli articoli inseriti nel Lei reputato giornale 1 e 2 corr. No. 120 121 da Tolmezzo sul suicidio del povero mio figlio Carlo, Ongaro, debbo, perchè non rimangono supposizioni sul suo onore, pregarla di pubblicare il seguente suo ultimo addio:

Dabbò caro,
Tolmezzo, 30 aprile, 13, ore 9 sera.
Non credere sia esaltata, tutt'altro; la mente mia purtroppo è serena; e penso al passo che debbo fare, spiacente si sono, prima per il dolore che arrecò a te e mamma che non rivedrò più. Quando ti giungerà questa mia io forte e procura alleviare il dolore a mamma mia.

Povera vecchia! che dirà del suo Carlo? Perdonatemi; vedo che faccio male a voi, ma vedo che non sono buono; nacqui forse per essere disgraziato. Dio lo sa! Ti spiegherò la causa che spinse il mio pensiero; non sono un vile...

Non possiamo stampare più oltre le lettere dell'infelice giovane perchè sono in essa contenute accuse specifiche di malversazioni di cui egli si proclama con il grido che vien d'oltre tomba incolpato innocentemente, cose che porterebbero noi sul banco degli imputati. In seguito a queste accuse, il povero suicida fu licenziato dall'impiego e ciò lo spinse a togliersi la vita.

Chiude la lettera:
Perdona, se puoi, vieni a dare un bacio a tuo figlio; fammi perdonare da tutti. A te habbo auguro salute e ricordati di mamma e fratelli e sorelle.

Sacramenti donna e nipotini; scrivi all'Amministrazione e di pure che, giunto al di là della tomba, che m'è stato in questo, non tacevi un centesimo all'Amministrazione. Fammi perdonare da tutti; baciami il signor Martini; aiuta tutti amici e bacia tutti. Vostro Carlo. A te mamma ultimo bacio.

Povero giovane! L'amministrazione dovrebbe accertare la sua innocenza, perchè almeno l'addolorata famiglia abbia il conforto di veder riconosciuto ch'egli scese volontariamente, ma onorato nella tomba.

S. GIORGIO DI NOGARO

Scuola professionale

e Ricreatorio festivo femminile
Il Comitato delle patronesse di queste due istituzioni — composto delle signore M. Margreth, A. Celotti, D. Canciani, A. Giussani, T. Cristofoli, A. M. Cristofoli, E. Vanelli, A. Vannelli e delle signorine A. Cristofoli, E. Vatta, B. Canciani, M. Margreth, F. Businelli — ha diramato una circolare per rendere noto:

1. che alla metà del corrente mese si aprirà nella casa della Signora Adele Magro ex Carisi, una scuola professionale di taglio, cucito, ricamo, sotto la direzione di esperte maestre appartenenti all'Istituto della Ven. Capitania di Milano, allo scopo di raccogliere durante tutto il corso dell'anno le ragazze dai 12 ai 20 anni (ed anche più giovani purché abbiano conseguito il certificato di prosieguo) e insegnar loro quei lavori o le nozioni teorico-pratiche più importanti di economia domestica. La scuola avrà tre corsi: I. la maglia; II. il cucito in bianco, rattoppo e rammenda; III. il ricamo in bianco e su seta e colori.

II. che, insieme alla scuola di lavoro, si aprirà nel locale suddetto anche un Ricreatorio della Scuola professionale, con lo scopo di raccogliere le giovinette nei giorni festivi, fuori delle sacre funzioni, invece di lasciarle oziose e sbandate qua e là e di procurar loro una lieta e pura ricreazione che in pari tempo giovi alla loro educazione fisica e morale.

CAVASSO-NUOVO

Grave disgrazia d'un fanciullo

L'altro giorno il bambino Francesco-Covas d'anni 10, con altri fanciulli, s'era incerpicato nei pressi delle rovine del castello di Mizza per raccogliere narcisi che in quella località crescono abbondanti. Avvicinatosi un po' troppo all'orlo d'un burrone, disgraziatamente scivolò e precipitò dall'altezza di quasi 30 metri, e balzando da un macigno all'altro riportò fratture gravi a una gamba e ad un braccio e varie lesioni pure gravi alla testa e in altre parti del corpo.

MOGGIO UDINESE

Contravvenzioni di caccia. — Le guardie di finanza Bucci Emilio e Morgia Giovanni, della brigata di Pontebba, sorpresero nella località Pradolina e dichiararono in contravvenzione per caccia in tempo proibito i boccaioli di Studena bassa: Bazzi Giovanni, di Gallo Orlando e Cappliano Tranquillo. Sequestrarono al Buzzi un gallo di montagna e il fucile, mentre gli altri due riuscirono a fuggire portando seco armi e selvaggina.

VILLA SANTINA

Scherzo macabro. — Quasi non bastassero i suicidi che troppo frequentemente avvengono, si sparse oggi, sabato, la voce che nella pineta vi era un impiccato. Sul luogo si recarono parecchi, e trovarono realmente che da un albero pendeva un impiccato; un fantoccio di stracci! Puniti della loro credulità, essi ritornarono in paese confermando la triste notizia; ma poi taluni disse la verità, così che, mentre i carabinieri stavano per recarsi a «verificare», furono avvertiti trattarsi di uno scherzo. Ben brutto scherzo, però!

CIVIDALE

Acquedotto del Pojana

Oggi si è riunita la Giunta consorziale delle persone del sig. cav. uff. dott. Domenico Rubini presidente, e dei Deputati sigg. Caiselli co. Carlo, de Brandis co. cav. dott. Enrico, Miani geom. Antonio, Perusini cav. dott. Costantino, coll'assistenza del segretario sig. Brusini cav. Luigi.

Dopo opportuna discussione, venne fissato il giorno di martedì 20 corrente alle ore 9.30 nella sala del Palazzo Municipale per procedere alla licitazione privata dei lavori di costruzione dell'acquedotto.

I di venne stabilito di fare la pratica occorrente per ottenere al più presto dalla Cassa Depositi e Prestiti il rimborso delle somme sostenute dal Comune nei lavori di raccolta dell'acqua e di costruzione dell'edificio di presa.

Gita. — Furono fra noi una comitiva di studenti del Ginnasio Comunale di Trieste.

La gita ebbe scopo istruttivo. Vissarono le antichità e quant'altro offrì la nostra Cividale.

Cucina economica. — Nel decorso mese di aprile, la locale Cucina della C. R. funzionante da Cucina Economica Popolare, ha confezionato e distribuito 3953 razioni di minestrina da un litro, delle quali 595 interne, 173 a pagamento e 3185 gratuite.

Per l'esposizione. — Alle 15 si riunì la Commissione del riparto agrario all'Esposizione intercomunale.

Approvato il verbale della precedente seduta, il sig. Presidente dà comunicazione delle cortesi lettere pervenute dal dott. Strampelli, dal senatore Passerini, nonché del concorso di lire 200 accordato dalla Commissione Pellagologica Provinciale per la Mostra campionaria di granoturchi.

Si nominano le persone che dovranno comporre le singole giurie per la Mostra campionaria di frumenti, per la Mostra di frutticoltura e per quella di orticoltura.

E' comunicato l'elenco dei numerosissimi coltivatori di granoturchi di media precocità che hanno mandato la propria adesione.

Vengono stabiliti i premi di assegnarsi e fissato per ogni classe il numero delle medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo da conferirsi ai migliori espositori.

Viene poi scelto il tipo da vasi da provvedersi per l'esposizione dei frumenti e dei granoturchi.

Quindi la Commissione fece un sopralluogo nei locali dell'Istituto Paolo Diac no dove fu gentilmente ricevuta dal Rettore prof. Borgianni e procedette ad un preliminare esame degli ambienti da adibirsi per le mostre del Riparto Agrario.

Un furto in Prestar. — Verso le ore 2 quando gli impiegati addetti alla cancelleria della nostra Pretura rientrarono in ufficio, dopo fatta colazione, constatarono che i ladri avevano fatto una visita rubando del cassotto del cancelliere circa 400 lire.

Contrabbando. — Questa mattina alle ore 5 ai Casali Barbiliani della vicina frazione di Fornella, l'appuntato Orlando Francesco e le guardie locali Cosimo, Fanesone Giovanni, Spinelli Arnaldo della brigata delle guardie di finanza locale, scossero un individuo con un sacco sulle spalle, che vedendoli gettavalo a terra dandosi alla fuga.

Il sacco venne sequestrato, conteneva 30 Kg. di zucchero di prima qualità.

FELETTU UMBERTO

Ritorno dalla Tripolitania. — Sono ritornati, ed ebbero festose accoglienze, i due soldati dell'8.º Alpini battaglione Tolmezzo, Giovanni Romano e Marini, feriti nella battaglia di Asaba del 23 marzo. Fu loro accordato una licenza di due mesi, per convalescenza.

PORDENONE

Il nuovo orario. — Dal primo maggio è andato in vigore il nuovo orario ferroviario. Tutti quelli che devono mettersi in viaggio sentono la necessità di consultarlo; ebbene, a Pordenone ancora non è possibile avere in nessun modo una copia del nuovo orario. Ci pare che i rivenditori dovrebbero interessarsi un po' e favorire meglio il pubblico.

La recita al Sociale. — Questa sera la compagnia drammatica italiana comm. Mario Fumagalli, ha dato al nostro Sociale la commedia in tre atti «La fiammata» di Enrico Kistermaekers.

Il pubblico era scelto, ma non molto numeroso. Il lavoro nuovissimo per le nostre scene ha piaciuto. Gli artisti sono rivelati ottimi specialmente il Fumagalli e la Chiesa, ed il pubblico li ha acclamati.

Per lunedì sera seconda ed ultima recita sono annunciati «Gli spettri» di Ibsen.

Le operazioni di leva. — La verifica definitiva delle liste di leva, l'estrazione a sorte, l'esame definitivo e l'arruolamento degli iscritti le cui sedute si terranno nella nostra città, nella sala Coiazzi incominceranno martedì 6 corr. alle ore 9, con il mandamento di Sacile.

La chiusura della sezione è fissata per 13 giugno p. v.

Seguiranno poi due sedute suppletive nei giorni 28 e 29 luglio corr.

La chiusura definitiva della sessione avverrà il 1.º agosto corr.

Commissari di leva saranno i signori cav. dott. Cozzetti e cav. dott. uff. Etro.

STUDIO FOTOGRAFICO

POLLINI PIETRO

PORDENONE - Corso Garibaldi

Specialità in fotografie a luce artificiale

Ingrandimenti

Vendita di macchi e fotografiche, lastre e accessori delle primarie case a prezzi mitissimi.

ANDREIS

Il nostro Consiglio Comunale. nella seduta ultima, prese una deliberazione che può interessare, in questi tempi di discussioni «boschive».

Ha deliberato, cioè, di formulare istanza all'autorità competente perchè venga aumentato il numero delle capre ammesse alla monticazione nella malga Farra-Fratte.

ENEMONZO

Le fasi del tempo e della salute. — 3. Dopo le burrasche con pioggia, neve e ghiaccio che qui si verificarono nell'aprile decorso, si attendeva che il tempo volesse in bene, ma invano. Vi sono giornate primaverili apparentemente buone, mentre in sostanza tornano nocive, per frequente agitarsi dell'atmosfera ed il variare di temperatura tendente al freddo. Ieri mattina un frequente fragoroso tuonare ci rievocò d'assalto, e la pioggia infuria a; oggi pure piove, con temperatura fresca. Le piogge ora lente ed or torrenziali, il ventaccio che predomina con cielo quasi sempre coperto e sinistoso; non sono fenomeni buoni. Sere fa si avvertì pure una scossa di terremoto, ma senza danni.

Il contratto di tali elementi non predice conforto, e chi più ne risente è la salute pubblica. Infatti dal dicembre u. s. ad ora in questo comune si ebbero sedici casi di polmonite; a chi semplice a chi doppia, con solo due decessi; una rilevante quantità di bronchiti e molti casi d'influenza. In tale occasione il nostro egregio dottore Sig. Giovanni Alpi si distinse nella cura dei sofferenti, non badando a fatiche né a disagi, mettendo in pratica tutto ciò che all'uopo suggerisce la scienza; e lavorò indefessamente tanto il giorno che la notte, sempre felice di rendersi utile; ed il suo operato riportato e riporta confortanti risultati.

Vada una parola di plauso al giovane ed egregio Dottore.

COMEGLIANI

Infanticidio?

Corre voce che nel comune di Prato Carnico sia stato commesso un infanticidio. I carabinieri fanno indagini per appurare la voce.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

«La reginetta delle rose»

La tanto discussa operetta di Leoncavallo aveva fatto convenire terza al Minerva un pubblico numerosissimo che stipava addirittura il teatro.

L'operetta piacque assai, specialmente nel secondo atto.

C'è in essa della musica veramente che si gustò con godimento.

La rappresentazione fu ottima. Moltissimi applausi furono tributati alla Reginetta, Iole Baroni, artista incantevole, alla bravissima Gerin, all'ottimo baritone Franzini che il nostro pubblico applaudi ancora con la compagnia Maggiani, al tenore Bonanni che è cantante simpaticissimo e per la voce e per l'arte di modularla con grazia e calore, che è attore disinvolto ed elegante.

Applauditissimo pure il Gargano e l'esilarante Siddich. Ottima la messa in scena.

Questa sera Reginetta delle rose.

Il Cellista

Francesco Cogolo

Un Gabinetto in Via Savorgnana N. 66 riceve dalla ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

La situazione non è ancora chiarita. I Montenegrini non sono turbati dalla prospettiva di nuova guerra.

La questione di Scutari

e del nuovo Regno d'Albania

Brevi le notizie d'oggi. Un comunicato della Stefani, e quindi di carattere ufficiale, del Governo italiano smentisce che vi sia un accordo fra l'Austria e l'Italia per la spartizione dell'Albania: essi mirano soltanto ad assicurare l'integrità dell'Albania autonoma, conformemente alle decisioni della riunione degli ambasciatori a Londra.

L'Italia e l'Austria si misero d'accordo per dichiarare nulli e come non avvenuti gli atti di Essad pascià e tutti gli accordi ch'egli — nella sua qualità di re d'Albania da sé medesimo proclamatosi — avesse preso cogli Stati vicini.

La Turchia ordinò tanto a Essad pascià che a Giavid pascià di lasciare con le loro truppe l'Albania.

Né la Serbia né la Bulgaria, stando a dichiarazioni ufficiali, presero impegni di aiutare con forza militare il Montenegro nella resistenza che il piccolo Stato fosse per intraprendere per tenersi Scutari contro la volontà chiaramente e fermamente espressa dall'Euro.

Nella Bosnia ed Erzegovina, come prodromo agli avvenimenti che dovrebbero iniziarsi martedì, fu proclamato lo stato d'assedio.

Anche nelle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia.

I Montenegrini non si preoccupano di una nuova guerra

Il Governo deciso a mantenere Scutari

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 4. Si ha da Cettigne: La popolazione montenegrina non sembra affatto preoccupata dell'eventualità di una guerra con l'Austria, tanto che l'ambasciatore russo diceva stamani:

«Questi montenegrini sembrano diventati tutti matti.

Giungono da Scutari molti soldati a nemmeno questi sembrano preoccupati della possibilità di una nuova guerra. Questa guerra anzi li divertirebbe! Non sarebbe più la noiosa attesa nelle trincee, ma la guerriglia senza alcun rischio. Non li preoccupa neppure la mancanza di munizioni e di viveri, che dicono di poter prendere il nemico ricco e ben provveduto.

La presenza dei molti ufficiali venuti da Scutari ha avuto conseguenza sopra l'azione dispiegata dai diplomatici che lavorano per indurre il Montenegro a più miti consigli. Il principe ereditario che si era piegato a far entrare in Scutari un corpo di militari interalleati, è tornato di nuovo intransigente.

Ieri notte vi fu un'importante seduta del Consiglio della Corona, il quale decise la resistenza ad oltranza.

I marinai che eventualmente sbarcheranno ad Antivari e a Dulcigno saranno rispettati finché non useranno la forza; in caso contrario saranno respinti con violenza.

Il Consiglio della Corona prese tutte le misure necessarie per la difesa del paese. Fu iniziato il movimento delle truppe e che ora l'interno del Montenegro è impenetrabile per gli stranieri.

Giovedì sarà convocata la Sкупштина per la sanzione della volontà del Governo che è per la resistenza.

Da qualche diplomatico residente nella capitale montenegrina si crede che il Montenegro stia facendo un bluff; avrebbe cioè deciso di cedere Scutari, ma vorrebbe farla pagare cara.

Ma evidentemente ciò non è. Il Montenegro è magari persuaso di dover evacuare Scutari, ma prima di cederla vuole esasperare tutti i mezzi per mantenerla.

Un'azione isolata dell'Austria non è temuta a Cettigne perché è convinzione che dopo qualche mese di guerriglia la questione resti esaurita.

Si teme invece in un'azione combinata di tutte le potenze, sia che agiscano unite sia che delegino l'Austria e l'Italia ad effettuare una spedizione per riprendere Scutari.

Un convoglio di truppe austriache davanti ad Antivari

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 4. — Mandano da Antivari che ieri, 2 maggio, al tramonto si comparso proveniente da Cutaro un grosso piroscafo da trasporto che si accostò alla prima corazzata austriaca ancorata a nord-ovest di Antivari. Si è poi diretta verso la corazzata Radetzky con la quale scambiò segnali.

La Radetzky si è davanti l'imbarcazione del porto di Antivari. Il piroscafo si fermò sul fianco della nave. Una torpediniera sopraggiunse poco dopo che trasmise l'ordine al piroscafo di proseguire per Dulegino e S. Giovanni di Medua.

Si crede trattarsi di un piroscafo carico di truppe austriache destinate a uno sbarco.

Malissori e i Mirditi in armi contro il Montenegro.

NOSTRO FONOGRAMMA

Milano, 4. — Giungono notizie da Antivari che le tribù dei Malissori e dei Mirditi si sono levati in armi per marciare contro i Montenegrini rimasti a Scutari, sono circa 20000 uomini.

Due condizioni d'Italia:

Non toccare il Montenegro.

Vienna 3. — A quanto si apprende dai circoli diplomatici, le trattative tra l'Austria e l'Italia non sono ancora chiuse. Il Governo italiano cerca di limitare la imminente azione al suolo albanese per scongiurare complicazioni ponendo per condizione che non si tocchi il territorio Montenegro. Nei circoli militari viennesi invece si è dell'opinione essere assolutamente indispensabile combinare, tanto per ragioni politiche quanto militari, l'azione contro Scutari a un'azione contro il Montenegro. Si crede che le operazioni militari saranno iniziate contemporaneamente da ambedue le potenze e cominceranno al più tardi alla metà della prossima settimana.

Per allora sarà decisa anche la questione se le altre potenze ritireranno le proprie navi della flotta del blocco o no.

Il Montenegro fortifica Scutari.

Cuttaro 3. — La situazione appare qui sempre incerta. Dalle ultime notizie giunte da Cettigne sembra che il Montenegro si fermamente deciso a rimanere a Scutari. E' vietato il passaggio da Cettigne per Podgoritza, Virpazar, Rieka e Antivari col pretesto di nuove fortificazioni.

Nella Libia.

Anche l'oasi di Gadames fu ieri occupata pacificamente dalle truppe nostre. Come si ricordava, durante la nostra guerra con la Turchia vi furono voci secondo le quali pareva che il diritto dell'Italia su Gadames potesse trovare qualche contestazione da parte della Francia; ma oggi l'oasi è divenuta nostra, senza che sorgesse veruna divergenza.

A Gadames sventolò il tricolore italiano.

Anche nella Cirenaica, così a Tolmetta come a Merg, continua l'affluenza dei capi tribù che sottoscrivono l'atto di sottomissione al governo italiano; e le ricognizioni quotidiane di reparti nostri portano sempre a constatare che il paese è tranquillo.

Parlamento Nazionale

Camera. La seduta comincia con una dichiarazione del sottosegretario agli esteri, on. Di Scasale, con la quale dichiara, a nome del Governo, che si avvesse udito le parole che alcuni giornali mettono in bocca all'on. Chiesa, come da lui pronunciate nella precedente seduta, parole ingiuriose contro un sovrano ed alleato, che non furono intese da lui e non si trovano nel processo verbale, avrebbe protestato. E protesterebbe sempre, contro frasi così ingiustamente rivolte alla persona augusta dell'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, così profondamente stimata in tutto il mondo civile.

Dopo, si svolgono alcune interrogazioni; e si approvano: il concorso dello Stato per le onoranze centenarie di Giuseppe Verdi, e il disegno di legge sui servizi pubblici a trazione meccanica, concessi all'industria privata.

Senato. Continua la discussione sul progetto di legge per la libera docenza. Altri, già discussi, sono approvati a scrutinio segreto.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 3 maggio 1913

Affari approvati
S. Daniela Afranco livello Trolanti. — Morano Contributo per la mostra bovina di S. Vito. — Risultato Aumento di due lampade elettriche. — Romanazzo contributo espositivo di Cividale L. 40 — Udine Impieghi di residui per opere e spese diverse Trasp. tattoria. — Villa Santina gratificazione concessa alla maestra Lodovicheggi. — Arteaga spese per funerali della guardia Comunale. — Sequale regolamento organico impiegati o scialari. — Bettina Cassa pensioni impiegati comunali foglio del L. 12.50. — Canova acquedotto di S. Maria-Mutuo di L. 28184.97. — Casarsa sussidio al Soldato Santarossa Giovanni reduce dalla Libia. — Treppo Carnico utilizzazione bosco Fael. — Mazzana regolamento tariffa per la tassa famiglia. — Spilimbergo assunzione a carico Comunale del R. M. sulla somma corrisposta all'ospedale del medico direttore. — Udine accettazione prestito L. 547800. — Latisana proroga Mutuo L. 40000 colla Banca di Latisana.

Rinvii
Tremonti Sopra regolamento impiegati e salariati. — Montebelluna Cellini spesa facoltativa per inaugurazione edifici scolastici. — Consorzio tra i Comuni di Tremonti di sopra e di sotto per manutenzione strada di Chivovoli. — Treppo Grande bilancio 1913. — Rivolto regolamento impiegati Comune 1. — Decisioni varie.

Varmo Tassa famiglia Ricogli. — Spagnoli Giacomo, Ferro Giovanni, Campetto Eugenio, Tonizzo Giovanni, Molo Luigi. — Respinge 3 Rive d'Arco tassa esercizio Ricordi Corbelli Udinese accoglie Campagna Giuseppe. — Bettina Cassa pensioni impiegati comunali foglio del L. 12.50. — Canova acquedotto di S. Maria-Mutuo di L. 28184.97. — Casarsa sussidio al Soldato Santarossa Giovanni reduce dalla Libia. — Treppo Carnico utilizzazione bosco Fael. — Mazzana regolamento tariffa per la tassa famiglia. — Spilimbergo assunzione a carico Comunale del R. M. sulla somma corrisposta all'ospedale del medico direttore. — Udine accettazione prestito L. 547800. — Latisana proroga Mutuo L. 40000 colla Banca di Latisana.

Rinvii
Tremonti Sopra regolamento impiegati e salariati. — Montebelluna Cellini spesa facoltativa per inaugurazione edifici scolastici. — Consorzio tra i Comuni di Tremonti di sopra e di sotto per manutenzione strada di Chivovoli. — Treppo Grande bilancio 1913. — Rivolto regolamento impiegati Comune 1. — Decisioni varie.

Varmo Tassa famiglia Ricogli. — Spagnoli Giacomo, Ferro Giovanni, Campetto Eugenio, Tonizzo Giovanni, Molo Luigi. — Respinge 3 Rive d'Arco tassa esercizio Ricordi Corbelli Udinese accoglie Campagna Giuseppe. — Bettina Cassa pensioni impiegati comunali foglio del L. 12.50. — Canova acquedotto di S. Maria-Mutuo di L. 28184.97. — Casarsa sussidio al Soldato Santarossa Giovanni reduce dalla Libia. — Treppo Carnico utilizzazione bosco Fael. — Mazzana regolamento tariffa per la tassa famiglia. — Spilimbergo assunzione a carico Comunale del R. M. sulla somma corrisposta all'ospedale del medico direttore. — Udine accettazione prestito L. 547800. — Latisana proroga Mutuo L. 40000 colla Banca di Latisana.

Rinvii
Tremonti Sopra regolamento impiegati e salariati. — Montebelluna Cellini spesa facoltativa per inaugurazione edifici scolastici. — Consorzio tra i Comuni di Tremonti di sopra e di sotto per manutenzione strada di Chivovoli. — Treppo Grande bilancio 1913. — Rivolto regolamento impiegati Comune 1. — Decisioni varie.

Varmo Tassa famiglia Ricogli. — Spagnoli Giacomo, Ferro Giovanni, Campetto Eugenio, Tonizzo Giovanni, Molo Luigi. — Respinge 3 Rive d'Arco tassa esercizio Ricordi Corbelli Udinese accoglie Campagna Giuseppe. — Bettina Cassa pensioni impiegati comunali foglio del L. 12.50. — Canova acquedotto di S. Maria-Mutuo di L. 28184.97. — Casarsa sussidio al Soldato Santarossa Giovanni reduce dalla Libia. — Treppo Carnico utilizzazione bosco Fael. — Mazzana regolamento tariffa per la tassa famiglia. — Spilimbergo assunzione a carico Comunale del R. M. sulla somma corrisposta all'ospedale del medico direttore. — Udine accettazione prestito L. 547800. — Latisana proroga Mutuo L. 40000 colla Banca di Latisana.

Rinvii
Tremonti Sopra regolamento impiegati e salariati. — Montebelluna Cellini spesa facoltativa per inaugurazione edifici scolastici. — Consorzio tra i Comuni di Tremonti di sopra e di sotto per manutenzione strada di Chivovoli. — Treppo Grande bilancio 1913. — Rivolto regolamento impiegati Comune 1. — Decisioni varie.

Varmo Tassa famiglia Ricogli. — Spagnoli Giacomo, Ferro Giovanni, Campetto Eugenio, Tonizzo Giovanni, M

Gita scolastica delle normaliste

Ieri mattina le normaliste della terza classe (in numero di sessanta) si recarono a San Daniele accompagnate dalla loro Direttrice prof. Giulia Forti Castelli, dalla signora Italia Pettuello insegnante di educazione fisica e dalla signorina Virginia Giannini maestra assistente.

Arrivate alle 10.30, alla stazione di San Daniele, vi trovarono l'egregio Direttore didattico sig. Pietro Altieri, il quale dette loro il benvenuto a nome del Sindaco e con due maestre, le signorine Monassi e Corradini, si pose gentilmente a disposizione delle ospiti. Queste cominciarono coll'ammirare il pittoresco paesaggio girando le mura del Castello. A mezzogiorno le giovani si raccolsero in un'aula delle scuole comunali appositamente preparata e ornata di fiori per la refezione.

Il Municipio di S. Daniele offrì cinquanta bottiglie di birra. Un pensiero gentile ebbe il tipo-grafico sig. Tabacco, che regalò a ciascuna delle giovani una bella cartolina con dedica ricardativa appositamente stampata.

Segui la visita alla Biblioteca comunale e all'archivio. Il dott. Antonio Legnani direttore e custode della Biblioteca con dotte e pazienti spiegazioni fece ammirare alle giovani i preziosi codici miniati ivi raccolti.

Segui una lieta passeggiata al laghetto. Prima di ritornare alla stazione, la Direttrice ringraziò l'egregio sig. Altieri per le tante cortesie da lui ricevute, pregandolo di esprimere la sua riconoscenza al sig. Sindaco per la generosa ospitalità.

Quando il treno si mosse, l'allegria committiva salutò festosamente il paese, col grido di — Viva San Daniele. E della giornata trascorsa nella verde campagna, in salutare affratellamento, le giovani conserveranno perenne e gradita memoria.

Lettere di plauso per l'Alere Flammam

Il on. Luigi Rava ha inviato una lunga lettera di rallegramento e di ringraziamento al Comitato Studentesco pro «Dante Alighieri» vivamente elogiando il loro numero «Alere Flammam». In essa si compendia il quanto per la beneficenza, la Patria, il tanto «nobilitando» fortemente e patriotticamente» e la ad Udine ed addita a speciale onore del Comitato locale il nostro libro d'oro.

Inviarono inoltre il loro plauso per la splendida pubblicazione: S. E. il ministro alla P. on. Luigi Cremonesi, S. E. il ministro di G. on. Francesco Aprile il vice presidente del Senato comm. Tommasini, il D. cav. Federico Fiora della R. Università di Bologna, il conte cav. Eulio Tosti di Valminuta capo gabinetto di S. E. il ministro della Marina.

Hanno poi ringraziato per le condoglianze inviate e per il cenno necrologico nell'«Alere Flammam» la Famiglia di Guido Traldi, esordito nella battaglia di Asaba e la Vedova del compianto prof. comm. Dino Mantovani.

La beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

In morte della signorina Teresa Ferrucci, la spettabile famiglia Metz Gagliardi offre L. 3 all'Ospizio Cronici; e la signorina Angelina Antonietta Measso offrono L. 5 all'Ospizio Marino di Lignano.

Offerte fatte alla Colonia Alpina il morto di Ferrucci Teresa: Missio Giovanni lire 2, Tommasini Giacomo e Letizia di Buttrio 20, Famiglia Taddio 5, Seppenhofer Drocin Angela di Gorizia 10, Inz. Giovanni e Giuseppe Beardi di Spilimbergo 10, Zullani Angelo 1, Zullani Nenni ed Elisa 1.

Offerte fatte alla Società protettrice dell'infanzia in morte di Ferrucci Teresa: Somella dott. Carlo e Famiglia L. 5, Ciani Adolfo 1, Diano Antonio 1.

Offerte a favore dell'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Ferrucci Teresa: Famiglia cav. Emilio Pico lire 25.

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di Valentino Ferrucci: Molonetti Agosti o. l. 1; — in morte di Del Gobbo Maria: Molonetti Agosti 1; — in morte di Teresa Ferrucci: Sorelle D'Odorico 5; — in morte di Maria Tosolini-Rizzardi: Ing. De Toni 1; — in morte di Marianna De Candido ved. Zamperutti 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Lino Battistella: Antonio Dianis 1; — in morte di Teresa Ferrucci: Calice Umberto 2, Scanni Guglielmo 1.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Ferrucci Teresa: Vanturini Isidoro: Luigi Bonetti 3; in morte di Teresa Ferrucci: Sartoretto Silvia 2, Carlotto ed Enrico Del Rabbio 2, Fam. Gambioli 10, Rigatti Giuseppe 2, Fracchetti 2, il sig. Florio Agosti elargiti alla Scuola e famiglia L. 3.

Offerte alla S. Società Veterani e Reduci in morte Sabinio Giuseppe: Rodina Giuseppe L. 1, di Battistella Lino: Rodina Giuseppe L. 1, in morte della signorina Teresa Ferrucci: Bettina rag. Renato 2, Braida rag. Palamede 2, Peosa rag. Riccardo 2, Rastati rag. Ranieri 2, D'Orlando Romana 2, Bolzoni Giovanni 3.

«Bicentenario Popolare» Carlo Fucini. — Ecco l'orario-programma fissato per oggi 4 corr. dalle 13.30 alle 17.

Esercizi ginnastica, lezione di tiro al bersaglio, giuochi vari in cortile.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ieri sera si rinnovò il successo dell'orchestra delle Dame Vienesi. Il numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni del Cinema rimeritò le brave suonatrici di calorosi applausi. Bellissimo il programma cinematografico svolto e specialmente la commedia sentimentale Zazà.

Oggi le rappresentazioni incominceranno alle 15.

Lotto Estraz. 3 Maggio.

VENEZIA 30 — 3 — 44 — 24 — 39
BARI 38 — 26 — 87 — 62 — 21
FIRENZE 5 — 45 — 72 — 16 — 31
MILANO 28 — 45 — 26 — 87 — 77
NAPOLI 52 — 30 — 70 — 89 — 55
PALERMO 40 — 4 — 87 — 18 — 62
ROMA 57 — 12 — 83 — 36 — 14
TORINO 32 — 41 — 21 — 47 — 75

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 27 aprile al 3 maggio

Nati	Morti	Rescritti
1	1	5
2	1	—
3	1	—

Totale 21

Pubblicazioni di matrimonio

Dott. Gaspare Cavarzerani giul. di Tribunale con Maria Segati civile, Riccardo Spanghero operaio con Maria Piazzola operaia, Giuseppe Brugnara tabarro con Amabile Duca casalinga, Desiderio Della Bianca stalliere con Albina Monino contadina, Alfonso Zampini ferroviere con Iones Brevetani casalinga.

Matrimoni

Angelo Degano oper. di ferreria con Angela Plasenzotti operaia, Umberto De Petri calzolaio con Olga Pina casalinga, Giuseppe Luigi Zampis meccanico con Albina Del Zotto idem, Alessandro Del Torre fabbro con Anna Fantini idem, Amedeo Del Zotto fabbro con Elisa Asquini idem, Leonardo Della Rosa artigiano con Irma Sacchetti contadina, Ermanno Venuti impiegato con Alba Gabaiarta, Enrico Nezzi infermiere con Ernesta Foschiani contadina.

Morti

Carlotta Bettuzzi-Venturini fu Carlo d'anni 78 civile, Angelo Ledolo fu Nicola d'anni 90 agricoltore, Maria Ovatini di giorni 25, Antonio Vicario di Giovanni di mesi 2 e giorni 15, Ann. Moreale di Antonio di anni 5 e mesi 7, Valentina Bassoli ved. Feruglio fu Valentino di anni 83 casalinga, Luigia Della Rossa fu Pietro nubile d'anni 75 casalinga, Teresa Baldassi-Fornasari di Gio. Batt. di anni 43 casalinga, Maria Foschiani-Luola fu Angelo d'anni 59 contadina, Anna Picogna ved. Sturma fu Mattia d'anni 78 villica, Luigi Giretti di Luigi di mesi 6, Ottavio Rio fu Antonio d'anni 74 facchino, Rosa Zampiero Della Mora di Pietro d'anni 38 contadina, Mafalda Tomada fu Luigi d'anni uno e mesi 6, Virginia Pegoraro di Albino di mesi 7, Simeone fu Antonio d'anni 44 casalinga, Osvaldo Cani fu Giacomo d'anni 59 direttore didattico, Giuseppe Spolaor fu Domenico di anni 67 contadino, Giuseppe Pasqualini fu Pietro d'anni 65 contadino.

Totale 20 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca degli affari

Una proposta di concordato. — L'avvocato Orlando di S. Daniele ha diramato una circolare con la quale informa i creditori del signor Nino Asquini di S. Daniele avere il medesimo rassegnato la sua posizione economica ad esso avvocato e che dalla medesima risulta un attivo di 40 mila lire circa contro un passivo di 57 mila lire circa. Così stando la situazione, l'avv. Orlando avanza, in nome dell'Asquini la proposta di concordato sulla base del 45 per cento, con la garanzia di un gruppo di amici.

Tribunale di Udine
Pres. Rieppi; giudici Pampaloni e Zozoli; P. M. Tonini; ass. Volpe.

I tumulti di Preencico per le scuole

Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione contro cinque cittadini di Preencico chiamati a rispondere d'oltraggio e d'insulto in danno del cav. De Lorenzo allora sindaco.

Degli imputati sono presenti quattro, manca il Padili.

Il vecchio De Nicolò primo interrogato, narra che la popolazione era in subbuglio per il progetto della nuova scuola che si volevano costruire in località troppo discosta dal paese e con un preventivo che avrebbe portato alla spesa enorme di Lire 70 mila. Egli, già consigliere comunale, quando nella mattina del 23 marzo 1912 il segretario mentre si teneva consiglio scese a far vedere il progetto si trovava tra il pubblico. Vi furono grida ostili contro il sindaco. La popolazione diceva che il progetto era appropriato alla potenzialità del Comune. Bastava fare un locale come a Palazzolo e Muzzana. Nacque un tumulto in seguito al quale la seduta consigliare fu levata.

Alla sera dopo suonati i vesperi il sindaco si recò a casa con un preventivo che avrebbe portato alla spesa enorme di Lire 70 mila. Egli, già consigliere comunale, quando nella mattina del 23 marzo 1912 il segretario mentre si teneva consiglio scese a far vedere il progetto si trovava tra il pubblico. Vi furono grida ostili contro il sindaco. La popolazione diceva che il progetto era appropriato alla potenzialità del Comune. Bastava fare un locale come a Palazzolo e Muzzana. Nacque un tumulto in seguito al quale la seduta consigliare fu levata.

Alcuna sera dopo suonati i vesperi il sindaco si recò a casa con un preventivo che avrebbe portato alla spesa enorme di Lire 70 mila. Egli, già consigliere comunale, quando nella mattina del 23 marzo 1912 il segretario mentre si teneva consiglio scese a far vedere il progetto si trovava tra il pubblico. Vi furono grida ostili contro il sindaco. La popolazione diceva che il progetto era appropriato alla potenzialità del Comune. Bastava fare un locale come a Palazzolo e Muzzana. Nacque un tumulto in seguito al quale la seduta consigliare fu levata.

Il cav. De Lorenzo ha un temperamento che vuol sempre comandare. Ricorda che fu fatta anche una petizione dalla popolazione contro il volere del sindaco.

Per quanto riguarda le imputazioni fattegli egli le nega: non ha fatto nel tumulto nulla più che tutti gli altri presenti.

Dice poi che agli a Preencico dopo l'irruzione di alcuni che paga più tasse di tutti e che perciò con l'uracano si credeva in diritto di opporsi a un progetto che era secondo lui, di danno al comune. De Lorenzo invece non possiede nulla a Preencico avendo tutto venduto.

Gli altri tre imputati riferiscono sul tumulto a un di presso come il vecchio.

De Nicolò figlio aggiunge che fu preso per il collo dal sindaco e d'essere stato spinto perché uscisse dall'aula.

Ma nessuno d'essi oltraggiò né minacciò il cav. De Lorenzo.

Il sindaco cav. De Lorenzo conferma la sua denuncia contenuta nell'atto d'imputazione. Dice che pregò i tumultuanti ad andar fuori dall'aula con buona maniera.

Il vecchio De Nicolò scatta ed esclama: No; è venuto avanti bestemmiando.

Il cav. De Lorenzo nega.

Avv. Drusini. Una parte del fondo sul quale si dovevano fare le scuole era suo.

De Lorenzo. Questo è affar mio.

Drusini. E il processo è affar nostro.

Succede un battibecco fra gli avvocati delle parti.

Nel pareggio si esecutono parecchi testi tra cui il cav. Battistella provveditore agli studi il quale dice che fu a Preencico con la Commissione per un sopralluogo. Il Consiglio Scolastico approvò il progetto del sindaco.

Domenico Del Bianco geronte responsabile

La famiglia del compianto Giacomo Bonanno ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la improvvisa, irreparabile perdita ed hanno reso alla salma lacrimata tributo solenne d'affetto e di riconoscenza; chiedendo compimento per le molte involontarie omissioni.

Colza li 3 Maggio 1913.

Oggi più comuni che mai

La stitichezza, l'indigestione, le malattie di fegato oggi sono più comuni che mai. Noi non conduciamo la stessa vita attiva e all'aria libera dei nostri padri: i nostri cibi non sono così semplici e sani e il nostro lavoro si ripercuote con più forza sui nervi e sul cervello.

Tutte queste condizioni tendono ad indebolire l'organismo sì che il fegato, lo stomaco e l'intestino richiedono spesso un aiuto artificiale per separare le parti utili e le nocive dei cibi sotto la pena di avere il sistema nutritivo e i rifiuti dell'intestino cambiati in tanti veleni. Questa è la più grande causa della stitichezza, bile, indigestione, mali e patiti, dolori di testa, nausea, acridine, dolori fra le spalle, affanno dopo i pasti, flatulenze dolori di stomaco e di susseguenti complicazioni.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie, L. 1.25 la scatola, L. 7 sei scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorgia, Via Cappuccino 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolare degli intestini e perciò li aiutano a recuperare la loro forza per agire naturalmente.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenuarsi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. In mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di altissimo valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poiché le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio (violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori, disturbi, benché la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nei coricarsi assicura il sollievo per il mattino seguente. Le Pillole

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. M. V. Z. V. 1. e 10.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 53 - Bari, Via Andrea
da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Dralio Italiano) - CREMONA, Via Garibaldi
- FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 34 - MODENA,
Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 31 - ROMA, Via di
Pietro 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misur
corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6
III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea (contati

L'unico vero purgativo e
refrattario del sangue

OTTIMA GURA PRIMAVERILE

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido, in polvere, in tavolette compresso del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Cole S. Marco, 4.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia
rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Via S. Vito, 29.

Danaro

Possidente presta danaro
a persone serie. 5 0/0. Es-
tensione totale. 5 Anni.
Scrivere Aspettino F., Ferma
posta Berlino 47.



TRIGEMINA
RACCOMANDATA
DA AUTORITA' MEDICHE
Il potere antiodorifico della CAPSULE di TRIGEMINA si applica con successo straordinaria
mente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo più efficace nei dolori di capo,
denti, e dell'orecchio, come pure in tutte le affezioni specie dei Nervi periferici di
refli. Non arreca mai disturbi successivi di forte intossicazione. - Fla. orig. due 25 cap. di
gr. 0,25 ciasc. L. 2. - Dose orig. da 10 cap. di gr. 0,25 ciasc. L. 2,50 - Si trovano in tutte le
Farmacie. - Brev. Ital. N. 151.874 LUCAS & BRUNING - Milano, Via Mario Pagano, 42



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al
solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più
splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Acqua Naturale Assenicale Ferruginosa

a più forte e perciò la più efficace di tutte congeneri
1 migl'ori, 1 più duraturi effetti curativi ottenuti da
decenni - **MASSIMA TOLLERABILITÀ**

INDICAZIONI

ANEMIA, Malattie del SANGUE, del SISTEMA
NERVOSO - MULIERI - della PELLE -
del BAMBINO - ESAURIMENTI -
FEBBRI MALARICHE che
cedono all'azione
del Chinico.

RONCEGNO

Le Cure con l'Acqua da
Bibita a Domicilio
si fanno in ogni stagione

A. Manzoni & C. - Milano

Depositi esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie

BAGNI DI RONCEGNO

Soggiorno Climatico Ideale

ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. Inno: Veneda - Trento

635 m. s. m. Pittosa posizione. Clima rinforzante. Ameno passeggiare; escursioni alpine. Boschi di
secolari conifera. Sport.

Palace Grand Hotel

annesso allo Stabilimento Bagal, modernissimo.
Primo ordine - Prezzi pensioni miti.

Maggio-Ottobre

EPILESSIA

Interismo ed altre Malattie Nervose
guariscono radicalmente colle

POLVERI D. MONTI

Mezzo secolo di successo mondiale!

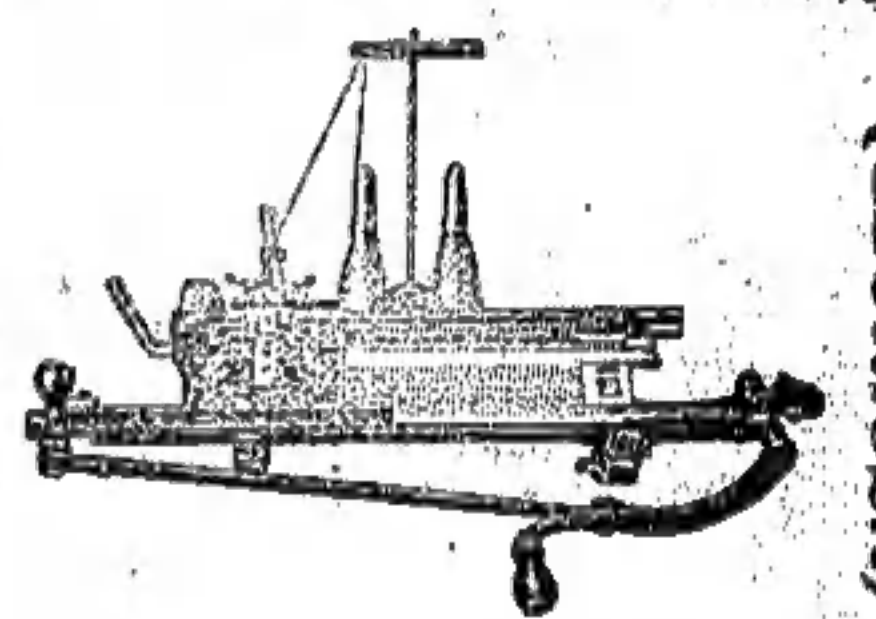
Cura di un mese L. 5 nelle Farmacie o di-
rettamente dalla **Premita Farmacia**

D. MONTI - Castelfranco Veneto

Attestati e istruzioni gratis

Depositi in Udine presso: G. Commes-
catti - La farmaceutica Friulana.

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglieria?
Le "WEINHAGEN"



maneggio leggerissimo, carro corto ultimo
sistema; serratura tubolare, spazzolini apri-
agli, universalmente riconosciute per le
più perfezionate. - Serissime garanzie.
Chiedete Cataloghi, preventivi gratis
GUSTAVO WEINHAGEN & C.
MILANO, Via Donizetti 6.



METARSILE
MENARINI
Purificato, sterilizzato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti
nervosi - Debilità - Postumi di malattie infettive
L. 2,50 - 5 past. di 0,50 ciasc. - C. 100, e 200, 500 - Dose di 2 past.
A. MANZONI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 10, Via Broletto - NAPOLI
Concessionari esclusivi per l'Italia: S. GIOVANNI - GENOVA - CORTINA - BOLOGNA
MILANO - ROMA - FIRENZE - VENEZIA

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN -

ANTISEPTICA
EMOLLIENTE
DETERGIVA

Ottima nella pulizia della testa, di-
strugge prontamente la forfora. Am-
morbidisce e rende brillanti capelli e
barba conservandoli mirabilmente e
favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta - L. 2,75

idem per due flaconi - 4,75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

Istituto Maschile

Clos-Rousseau-Cressier (Neuchâtel)

Studio a fondo della lingua francese, del costume, cio-
della corrispondenza commerciale in generale e delle
lingue moderne. Magnifica posizione ai piedi del Giura.
Prezzi moderati. Vita di famiglia.

Avvisi economici

Cercasi Friuli abili agenti per ven-
dita diretta, consu-
matorelli olii, vini dei cantieri, Ditta Gu-
stavo Maschietto e C. Conegliano.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume
indicata nella cura dei catarri
nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO
proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

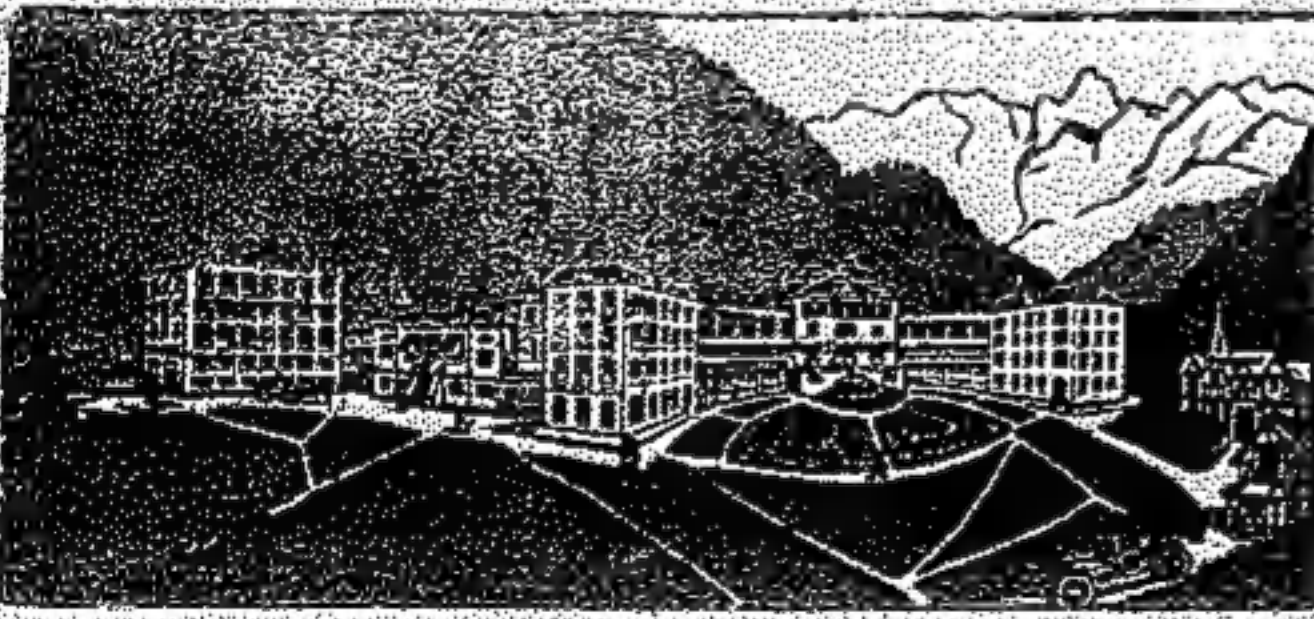


Il Nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le ne-
bulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che
vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della
cavità nasale, da farsi a domicilio. -
Serve pure per le spruzzature a getto di-
retto della faringe e laringe.
Il Nebulizzatore «Nicolai» è ri-
unito in adatta scatola di cartone, con
istruzione, e costa

Lire 20

PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonari - (Pineta di di Sortenna - Alta Valtellina)



Unico Sanatorio per gli ammalati di tubercolosi polmonari in Italia, premiato alle più importanti esposizioni
raccomandato dai più esperti Clinici.
Per programmi e chiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la SVIZZERA
a NIOE e PARIGI
per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG
per la GERMANIA
a TRIESTE
per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni! Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA:

ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano N. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simone, N. 1

Nell'AMERICA del NORD

L. RANDOLPH & C. - NEW YORK

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca	Nell'AMERICA del SUD Dario F. Hofer & C. - Genova	Nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoromb S.M.	Gran Liquore Giallo "MILANO"	VINO VERMOUTH
ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA	Creme e Liquori SCIROPPI - CONSERVE	Vieux Cognac SUPERIEUR		